



Chivasso, 24 Novembre 2014

mozione

Mozione Discarica di Chivasso

a Presidenza del Consiglio Comunale di Chivasso
 Sig. Claudio CAREGGIO e Sig. Emanuel BAVA
protocollo@pec.comune.chivasso.to.it

Premesso che

la discarica di Chivasso è stata realizzata in corrispondenza di una cava in passato oggetto di attività estrattive per laterizi a servizio della vicina Fornace Slet, accanto al lotto di discarica denominato Chivasso 0 e gestito direttamente dal Comune di Chivasso nel periodo 1980-1985, sono stati nel tempo creati diversi lotti di discarica: Chivasso 1, Chivasso 2 e Chivasso 3;

considerato

che a seguito dell'ampliamento autorizzato nell'anno 2008 (AIA 288-62959/08) sulla vasca 3, per i lotti 5 e 6, la discarica viene portata a 100 metri dalle abitazioni con una altezza di circa 30 metri. La capacità della discarica viene aumentata quindi di 750.000 m3 portando la capacità complessiva a 1.600.000 m3;

che il 16 marzo 2005 la Provincia di Torino, con prot. 7863, segnalava il superamento dei limiti stabiliti dal D.M. 471/99 nelle analisi delle acque sotterranee presentate dalla società SMC nell'ambito dei monitoraggi previsti dai provvedimenti autorizzativi provinciali. Con ordinanza sindacale n. 109 del 30/03/2005 sdi chiedeva alla società SMC di provvedere alla messa in sicurezza di emergenza e alla consegna dei piano di caratterizzazione ai sensi del D.M. 471/99;

che dal dicembre 2010 al marzo 2011 sono state conferite circa 70.000 tonnellate di materiale contaminato proveniente dal sito ex SISAL di Pioltello nei lotti 5 e 6. Il Comitato Terrasana ha presentato il giorno 28 febbraio 2011 un esposto ai Carabinieri di Chivasso. A seguito di tale esposto, il Comune di Chivasso ha emesso il 04 marzo 2011 l'ordinanza n. 98/11 ordinando alla SMC di *"sospendere immediatamente i conferimenti presso la discarica di Chivasso provenienti da Pioltello"* e di mettere *"in sicurezza il suddetto materiale già conferito al fine di evitare possibile dispersione eolica di polveri in atmosfera..."*;

che dal 2001 fino al 2010 sono stati accertati inquinamenti delle acque sotterranee prossime alla discarica rivelando una presenza altissima di ferro, nichel e manganese;

che il 14 novembre 2012, dopo oltre 7 anni di distanza dall'ordinanza sindacale, sono state emesse le ordinanze dirigenziali (688-2012, 687-2012, 686-2012, 685-2012, 683-2012, 682-2012, 681-2012, 684-2012, 690-2012 e 689-2012) relative al divieto temporaneo di utilizzo a scopo idropotabile delle acque presenti nelle falde sottostanti le abitazioni poste nei dintorni della discarica SMC di Regione Pozzo;

che a tutt'oggi, il sito Chivasso 3 ed, in particolare, i lotti 5 e 6, sono fonte di odori nauseabondi persistenti che rendono impossibile la vita all'aperto e di rumori molesti lungo tutto l'arco della giornata;

che le abitazioni in località Crova, prospicienti la discarica, sono classificate area 12 ovvero *"area con immobili di particolare pregio ambientale"* e sottoposti a vincolo di rispetto fluviale della Gora di Chivasso. A oggi tali immobili risultano *"invendibili"* a causa della prospiciente discarica (100 metri).

che la discarica ha subito 4 grandi incendi: 2002, 2003, 2008 e 2014;

che il 31 ottobre 2014 la SMC ha depositato in Provincia di Torino la documentazione progettuale di un centro integrato per il recupero di materiali di origine urbana ed industriale e valorizzazione di rifiuti non pericolosi denominato "Wastend, l'Officina del Futuro";

ritenuto che

la VIS (Valutazione d'Impatto sulla Salute) è definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come *"una combinazione di procedure, metodi e strumenti con cui valutare i potenziali effetti sulla salute di una popolazione di una politica, programma o progetto e la loro distribuzione all'interno della popolazione"* (Gothenburg Consensus Paper, Copenhagen, 1999). Questo tipo di valutazione serve a rafforzare le valutazioni ambientali e risponde alle richieste delle comunità preoccupate dei possibili effetti negativi di nuove tecnologie o progetti di sviluppo del territorio;

tutto ciò premesso

s'impegna il Sindaco, Dott. Libero Ciuffreda e la giunta tutta ad assumere pubblico impegno affinché:

- sia definitivamente escluso il sito di Chivasso dal Piano Rifiuti Regionale della Regione Piemonte quale discarica;
- sia impedita la realizzazione di impianti per il trattamento dei rifiuti che siano vincolati all'ampliamento della attuale discarica;
- sia chiesta la VIS (Valutazione d'Impatto sulla Salute) del progetto WastEnd considerando il contesto di criticità ambientale nel quale si trova l'area della discarica;
- siano verificate le reali disponibilità economiche destinate alla post-gestione della discarica di Chivasso 0, volte alla messa in sicurezza e alla bonifica dell'intera area anche in virtù dell'art. 8 del D.Lgs 13-01-2003 n. 36;
- siano predisposte risorse economiche per promuovere un'indagine epidemiologica nelle aree limitrofe al sito della discarica, per verificare eventuali correlazioni tra i casi di patologie riscontrate e gli agenti inquinanti provenienti dalla discarica;

Marco MAROCCO
